

MICIOLANDIA & DINTORNI

Notiziario a cura del TELEFONO DIFESA ANIMALI

Via Marconi 40 – 25020 Poncarale BS
Telefono e fax 030 2548521 cell. 3333623224
c. f. 98106950177

e-mail Info@telefonodifesaanimali.it

Sito: www.telefonodifesaanimali.it



Si accettano donazioni e contributi sul c/c postale n° 54564927,
o su BCC-Agro Bresciano-Filiale Brescia Flaminia

IT 61 U 08575 11200 000000 704846

Per comunicare con la Redazione di

Miciolandia & Dintorni e-mail:

miciolandia@telefonodifesaanimali.it

Settembre 2011

numero unico e FOTOCOPIE STAMPATE IN PROPRIO

Amico mio, com'è difficile curarti!



È un bel problema somministrare un farmaco a un gatto, sia che si voglia dargli una pillola oppure un cucchiaino di un determinato sciroppo, sia che si debba praticargli un'iniezione. In ogni caso dobbiamo imparare a bloccare l'animale: tutto ciò richiede, naturalmente, una certa dose di decisione per impedirgli di mordere o di graffiare e per evitare che, con gesti impacciati, possiamo fare del male al nostro piccolo amico.

Per quanto riguarda le compresse, non sempre con il gatto si può ricorrere al vecchio sistema di frantumarle in una polpetta di carne fresca, sia perché il gatto è dotato di un ottimo olfatto, sia perché la malattia di cui è affetto spesso lo rende inappetente. Dovremo allora pensare di aprirgli la bocca e mettergli la pillola in gola; **ma ciò, naturalmente, è più facile a scriversi che a farsi.** Dobbiamo porre correttamente il gatto su una superficie piana, quindi bloccare la testa e farla ruotare delicatamente verso l'alto. Ciò fatto, è necessario aprirgli la bocca ponendo l'indice sugli incisivi inferiori e con gesti delicati e decisi spingere verso il basso. A questo punto potremo posizionare la compressa alla base della lingua e chiudere rapidamente la bocca, cercando di mantenere il miccio con la testa alta. Per favorire l'ingestione, sarò opportuno massaggiare lievemente la gola.

Se poi dobbiamo procedere all'inoculazione di un farmaco per via sottocutanea, avremo la necessità di procurarci un aiutante che ci consenta di tenere ben fermo il gatto.

Una volta immobilizzato l'animale, con una mano dobbiamo sollevare la pelle con decisione all'altezza del fianco o della nuca e infilare l'ago nella porzione di pelle sopraelevata iniettando lentamente il farmaco. Per favorire la penetrazione del farmaco e, nello stesso tempo per tranquillizzare in qualche misura il nostro miccio, è buona norma massaggiare delicatamente il punto di incolo.



Rid. da: Prof. Alessandro Ciorba

S. O. S. DALLA CASINA DI PONCARALE !!!

Nell'agosto del 2009 abbiamo depositato un ricorso al TAR contro il Comune di Poncarale che rifiuta l'autorizzazione a continuare la nostra attività, nonostante l'ASL abbia certificato l'idoneità igienico-sanitaria dell'ambiente in cui operiamo.

Nel caso il TAR sentenzi a nostro sfavore, saremo costretti a trovare una nuova sede.

Ma dove?
Non è facile!

Chiediamo a tutti un aiuto per trovare una nuova sede dove poter continuare ad accogliere, a salvare e ad accudire i tanti, troppi gatti che ancora ne hanno bisogno.

L'allarme dell'International Energy Agency

**Effetto serra, aumento record dei gas nocivi
4 gradi di temperatura in più entro il 2100**



Londra. È quasi troppo tardi per salvare il mondo dall'*effetto serra*: le emissioni di gas nocivi hanno subito un aumento record lo scorso anno, arrivando a sfiorare la soglia che gli esperti giudicano pericolosa, varcata la quale sarebbe impossibile evitare una catastrofe. L'incremento scioccante, avvenuto a dispetto della recessione internazionale, rende "quasi un'utopia" l'obiettivo di impedire un aumento della temperatura media del pianeta di 2 gradi centigradi nel prossimo futuro, afferma **Fait Birol**, capo economista dell'International Energy Agency (Iea), un cui nuovo rapporto ha dato l'allarme.

L'anno scorso, secondo una stima dell'Iea, una quantità senza precedenti di 30,6 gigatonnellate di CO₂ è entrata nell'atmosfera, un aumento di 1,6 gigatonnellate rispetto al 2009. La Iea calcola che, se il mondo vuole evitare gli effetti peggiori risultanti dal cambiamento climatico, le emissioni di gas nocivo non dovrebbero superare il livello annuale di 32 gigatonnellate entro il 2020. ma tale limite, se le emissioni continueranno al ritmo attuale, verrà superato già nel 2011, con 9 anni di anticipo sulle peggiori previsioni, rendendo impossibile mantenere il surriscaldamento ad un livello accettabile. "A questo ritmo avremmo una possibilità del 50% di un aumento della temperatura globale della Terra di più di 4 gradi centigradi entro il 2100", commenta **Lord Stern**, il docente della London School of Economics autore del famoso rapporto sul cambiamento climatico che porta il suo nome. "Una simile eventualità sconvolgerebbe le vite di milioni di persone in tutto il pianeta, conducendo a migrazioni di massa e a conflitti. È un rischio che qualsiasi persona dotata di buonsenso vorrebbe ridurre drasticamente". Secondo il capo economista della Iea, il disastro potrebbe ancora essere evitato se tutti i governi prendessero sul serio il nuovo segnale d'allarme.

"Se ci saranno azioni urgenti, determinate e coraggiose, abbiamo ancora una chance di farcela", afferma Birol. Ma è quasi troppo tardi.

Da: Enrico Francescheni, "Effetto serra..."
La Repubblica, 31 maggio, 2011.

Dai Dintorni di Miciolandia

Note da Miciolandia



**Tu ci offri
la tua casa accogliente...
In cambio
puoi chiederci tutto:
affetto, amicizia, compagnia...**



Tutto pulito... che dolci fusa!

Il nostro micio ama la pulizia. Non solo si lava continuamente con la sua linguetta ruvida e con i suoi dentini aguzzi; non solo nasconde i suoi bisogni nella sabbietta, ma ama anche circondarsi di cose pulite, come avremo sicuramente notato se ci è capitato di lasciare incustodita la biancheria appena lavata... per trovarci il gatto comodamente arrotolato dentro.

Proprio per questo possiamo rendere la nostra casa e la sua vita più piacevoli con qualche piccolo accorgimento all'insegna dell'igiene.

- I denti

L'igiene orale è davvero molto importante per il gatto che, per sua sfortuna, non è in grado di provvedervi.



Prima di tutto, integriamo la sua dieta con crocchette che lo aiuteranno a tener puliti i denti agendo come abrasivi. Ad una certa età (in genere dopo i 5 anni) probabilmente si accumulerà comunque un po' di tartaro: facciamo verificare lo stato della bocca al veterinario in occasione delle vaccinazioni e, se necessario, procediamo a fargli fare una detartasi. Questa operazione, che consiste nella rimozione manuale del tartaro, non è pericolosa o dolorosa, ma viene praticata in anestesia totale per evitare che il gatto si spaventi e morda o tocchi con la lingua lo strumento usato

per la pulizia, rischiando di farsi male.

- Orecchie, occhi e unghie

Anche queste sono parti del nostro micio che richiedono una certa cura. Le orecchie vanno sempre tenute pulite da parassiti e da secrezioni troppo abbondanti. Non usiamo bastoncini con punte che possono ferire il gatto o spingere il cerume in profondità, ma passiamo sul padiglione interno un batuffolo di garza imbevuto d'acqua ossigenata almeno una volta la settimana.

Una garza umida è ideale anche da passare sugli occhi, facendo in modo particolare attenzione agli angoli.

Per tagliare le unghie (va eliminata solo la punta bianca, senza toccare la parte rosata) possiamo usare un tronchesino: ne esistono di speciali nei negozi di animali. È importante che questa

operazione venga percepita come un momento di cura e non come una punizione (ad esempio per aver graffiato un mobile).

- Il suo ambiente

La prima cosa da verificare è che gli angoli della tana, della pappa e della lettiera siano a posto. La sua cuccia deve essere tenuta in ordine per evitare che vi si accumulino peli e sporcizia. Inoltre, se il nostro amico ha problemi di parassiti, ricordiamo di mettere gli antiparassitari anche all'interno della cuccia.

Anche l'angolo della pappa ha bisogno di essere sempre curato. Prima di tutto, adottiamo una tovaglietta in plastica da mettere sotto le ciotole, in modo da poter tenere l'area pulita senza dover rilavare i pavimenti ogni volta



che il micio rovescia un po' di cibo. Laviamo inoltre le ciotole con regolarità per scongiurare la formazione di batteri.

La cassetta dei bisogni, infine, richiede un'attenzione particolare. Tenere la lettiera sempre pulita, oltre ad evitare odori sgradevoli per noi, aiuta il gatto a non sporcarsi ogni volta che la deve usare ed evita che, schifato dalle condizioni della sua toilette, decida di liberarsi in altri punti della casa.

- Amica spazzola

Prendere l'abitudine di spazzolare regolarmente il gatto, oltre a creare un momento di relax per entrambi, ci aiuta a tenere sotto controllo la salute della sua pelle attraverso un accurato esame del pelo. Eliminando i peli morti, inoltre, eviteremo che il micio ne ingurgiti troppi quando si lecca la pelliccia. Una volta ingeriti, infatti, formano nel suo stomaco boli di pelo che possono causare problemi anche molto seri. Ci sono spazzole e pettini di ogni tipo; tuttavia sul muso e sulle zampe è meglio usare uno speciale guanto di gomma che si trova in tutti i negozi per animali. Evitiamo, invece, di fargli il bagno, a meno che non si renda indispensabile per qualche *bravata* del nostro amico o per esigenze terapeutiche.



Dannosità del fumo passivo

È scientificamente provato che il fumo passivo nuoce anche ai cani e ai gatti, provocando difficoltà respiratorie come tosse e asma.

I gatti che respirano fumo passivo si ammalano tre volte più di tumore rispetto agli altri. Ciò è dovuto non solo al fumo, ma anche alle particelle di tabacco che si depositano sul pelo e che poi vengono ingerite durante la toaletatura.

Bisogna porre molta attenzione anche ai mozziconi di sigaretta che, se ingeriti, possono causare seri problemi gastrointestinali.

SVUOTIAMO CANILI E GATTILI



Vorremmo trattare il tema della sterilizzazione degli animali in stato di gravidanza, anche avanzata. Infatti, spesso, su questo argomento, ci scontriamo con persone e associazioni come la nostra, benché siano molti i veterinari e le associazioni che decidono di sterilizzare un animale in stato di gravidanza e che non ritengono, per questo, di aver compiuto un'eutanasia ingiustificata non permessa dalla legge. Anzi.

Citiamo, a questo proposito, la legge 33 dove, tra gli obiettivi principali, vi è il controllo della popolazione canina e felina mediante la limitazione delle nascite, ed il piano regionale per il controllo demografico della Regione Lombardia dove al **paragrafo Controllo demografico a pag. 18 punto 2 si dice espressamente "...organizzazione delle catture di tutti gli animali nel minor tempo possibile, con priorità alle femmine in evidente gravidanza"**. Quindi non pensiamo proprio che la Consulta Regionale proponga azioni non legittime e illegali.

Pensiamo che sterilizzare un animale in gravidanza sia senz'altro un'azione difficile da accettare, specie per chi giudica la situazione da un altro punto di vista: quello di una persona sensibile che cerca col proprio intervento di proteggere un animale indifeso, privo fino a quel momento di qualsiasi affetto e cura, quello di una persona che agisce prima e sempre col cuore, **oppure, forse, solo quello di una persona che ha a che fare (per sua grande fortuna) con poche situazioni e casi simili ogni giorno, magari da semplice cittadino privato.**

Purtroppo invece la nostra Associazione riceve **più di 700 segnalazioni l'anno** (il nostro gestore telefonico ci segnala una chiamata ogni 3 minuti nelle ore giornaliere) in forza delle quali ci vediamo impegnati **con almeno una decina di sterilizzazioni quotidiane**. Iniziando dalla primavera troviamo gatte all'inizio di gravidanza... Immaginatevi dopo un mese o due che cosa troveremmo e che cosa potrebbe accadere se bloccassimo gli interventi fino al prossimo *calore* e facessimo partorire le ottanta gatte che facciamo sterilizzare in due mesi. Non sterilizzate, ritroveremmo le gatte gravide di nuovo... e quei gattini sfortunati (in estate nessuna associazione li ritirerà) che colpa avrebbero? Solo quella di essere nati!

Tutti gli anni, verso aprile-maggio, cominciamo a ricevere dalle **10 alle 15 segnalazioni al giorno di richieste di ritiro gattini** (e ogni segnalazione riguarda minimo una cucciolata). Ma la cosa che riteniamo ancora più triste e frustrante è **la consapevolezza di poter riuscire ad aiutarne solo una parte**, applicando ovviamente criteri logici di ritiro.

Ogni estate in sede superiamo i 100 gatti. Disponiamo di 18 volontarie che prestano attività di balie a casa propria, gestendo almeno

oltre una sessantina di gattini.

E, tanto per non farci mancare nulla, la nostra Associazione ha dovuto ricorrere al Tar contro l'Amministrazione Comunale ed è a rischio di sfratto esecutivo.

Ma tutto questo non basta. Vi invitiamo a fare una telefonata ad altre associazioni bresciane proponendo il ritiro di gattini e sentirete come viene evasa. **È troppo comodo far nascere in sede gattini per poi scaricare quelli segnalati da privati ad un'altra associazione!**

E poi ci sono quelli sigillati in scatoloni che ci troviamo fuori dalla sede e quelli più sfortunati che vengono lanciati dalle auto in corsa attraverso il nostro cancello. **Quando arriva il giorno in cui proprio non sai dove mettere l'ennesimo, che si fa?**

A volte vorremmo davvero essere persone che ancora credono alle favole, ma, purtroppo, non lo siamo più.

Per questo non mettiamo sullo stesso piano l'uccisione di gattini da parte dei privati (ne troviamo spesso nei cassonetti o per annegamento; oppure le nascite senza controllo di centinaia di cuccioli che muoiono ogni anno nei canili o nei gattili perché in soprannumero o per l'inadeguatezza e l'insufficienza dei rifugi, nonostante l'impegno dei volontari) e l'aborto a termine effettuato da un veterinario, anche se lo comprendiamo come gesto moralmente difficile da eseguire e duro da accettare. **Riteniamo comunque più crudele privare una mamma dei propri gattini nati e svezzati, piuttosto che sterilizzare una gatta gravida, perché non ha la consapevolezza di aver abortito.**



Critichiamo la scelta di molte associazioni di far partorire le gatte. Certe posizioni dovrebbero essere discusse in un altro contesto, un tavolo dove si riuniscano enti ed organismi impegnati per definire linee ed interventi comuni. Non ci arrogiamo mai il diritto invece d'imporre ad un medico veterinario il metodo di lavoro o la scelta legittima di essere obiettore morale; tuttavia continuiamo a ritenere lecito esprimere considerazioni ed opinioni soggettive al riguardo: infatti pensiamo che veterinari ed associazioni animaliste possano avere punti di vista, ruoli e posizioni distinte e diverse. **In questa logica però a loro chiediamo di rispettare la nostra posizione.** Pensate che spesso veniamo a conoscenza che ci sono ancora veterinari che consigliano che gli animali debbano partorire almeno una volta!



Fino a che gli interventi di educazione ad un corretto rapporto uomo/animale non sortiranno l'effetto di accrescere il numero delle persone responsabili, l'obiettivo a breve termine per tutti dev'essere quello di **diminuire le nascite, impegnandosi per svuotare i canili ed i gattili, non riempirli.**

La lotta al randagismo e all'abbandono prevede **una sinergia fra il pubblico e il privato** e le associazioni di volontariato sono tra gli attori interessati al fenomeno, con un ruolo importantissimo e fondamentale.

Siamone consapevoli.

Le Volontarie del Telefono Difesa Animali

tanti... tantissimi... troppi cuccioli!



A tutt'oggi (27 luglio 2011) abbiamo in carico ben 71 gattini, oltre ai 60 adulti già ospiti del nostro gattile.

In buona parte, fortunatamente, per ora i cuccioli sono ospitati in via provvisoria nelle case delle *balie* (volontarie che li accudiscono e che li curano a domicilio). Ma, **una volta vaccinati, sono destinati a confluire in sede, anche per lasciare il posto ad altri nuovi arrivi.**

Purtroppo, cassonetti, scatole di cartone, cigli di strade e di fossi sono fonti perenni di ritrovamenti di nuovi piccoli...

I cuccioli che abbiamo in carico sono tutti bellissimi, vaccinati e sverminati, sani e affettuosi...



**Venite a prenderli
in affido.
Vi aspettiamo!!!**



Anno europeo del Volontariato

Lotteria

Ciao a tutti!

Quali aderenti al **Comitato dell'Anno Europeo del Volontariato**, abbiamo deciso di partecipare alla raccolta fondi indicando **una lotteria**. È stato deciso di vendere biglietti al costo di un euro ciascuno. Il 50% del ricavato resta all'Associazione.

Acquistando uno o più biglietti presso la nostra sede, sosterrete le attività dell'Associazione. Potete possibilmente impegnarvi per la distribuzione dei biglietti, anche tramite amici, parenti e conoscenti.

L'estrazione avverrà il 3/12 in occasione della festa di chiusura dell'Anno del Volontariato presso il Palabrescia.

Si tratta, per la nostra Associazione, di poter sfruttare un'ulteriore occasione per raccogliere fondi senza troppo impegno e tutti possiamo fare la nostra parte.

Sono in palio molti ricchi premi:

- *Week end 2 persone in alcune capitali europee;
- *anello in oro 18 Kt con pietre naturali;
- *soggiorno 2 persone (una notte b/b) hotel 4 stelle più Centro Benessere;
- *servizio posate INOX 51 pz;
- *soggiorno di una settimana per 2 persone in appartamento in Sardegna;
- *una bicicletta;
- *un telefono cellulare;
- * n° 24 bottiglie di Vini Longobardi
- * set macedonia Inox per sei persone;
- *batteria di pentole Inox 10 pz;

... e molti altri!

Luisa



Per i dettagli sui premi, si fa riferimento al Regolamento del concorso consultabile sul sito www.bresciavolontariato.it

AIUTIAMO GLI ANIMALI CON L'INFORMAZIONE

Ad esempio, è bene essere informati sulla realtà degli *allevamenti intensivi* di polli.

Ogni persona in più che conosce e che comprende, significa tanti animali in meno uccisi o maltrattati.

Anche l'acquisto delle uova può fare la differenza.

È bene sapere che il **codice** stampigliato sul guscio dell'uovo rappresenta la sua carta d'identità e, in particolare, **il primo numero si riferisce al tipo di allevamento delle galline.**

Il codice 0 (biologico) significa che si tratta di un allevamento in cui le galline razzolano all'aperto per alcune ore del giorno, mangiano cibo biologico e depongono le uova in nidi o a terra.

Il codice 1 (all'aperto) significa che si tratta di un allevamento in cui le galline razzolano all'aperto per alcune ore del giorno e depongono le uova in nidi o a terra.

Il codice 2 (a terra) significa che le galline si muovono in un ambiente chiuso, generalmente un capannone sovraffollato, e depongono le uova a terra.

Il codice 3 riguarda galline che vivono **sempre** in gabbie grandi come *fogli A4*, dove non possono neppure aprire le ali, dove viene loro tagliato il becco per evitare più che probabili fenomeni di aggressività, e dove possono deporre le uova solo su nastri trasportatori.

Sembra una cosa da nulla, ma anche un acquisto consapevole di uova può evitare inenarrabili sofferenze.

Caccia: una sentenza pesante.

Libertà di volare per gli uccelli migratori

La sentenza n° 1902011 della Corte Costituzionale concernente la cattura dei richiami vivi, depositata il 15 giugno 2011, è molto importante e le regioni Lombardia e Toscana si devono adeguare: dovranno abbandonare una delle pratiche più distruttive dell'avifauna.



Con questa sentenza la Consulta dichiara l'illegittimità della legge della Lombardia n° 16 del 2010 e della legge regionale della Toscana n° 50 del 2010, entrambe concernenti la cattura dei richiami vivi (uccelli migratori utilizzati per la caccia da capanno) per la stagione venatoria 2010/2011.

In accoglimento dei ricorsi del Presidente del Consiglio dei Ministri, **si dichiara l'illegittimità costituzionale** delle due disposizioni regionali impugnate, per violazione dell'art. 117, primo comma, Cost., in relazione all'art. 9 della direttiva uccelli 2009/147/CE.

E per la seconda volta consecutiva la Consulta bacchetta le due regioni sullo stesso argomento.

Si legge nel pronunciamento: Questa corte, infatti, già con la recente sentenza n° 266 del 2010, è stata chiamata a scrutinare delle disposizioni normative adottate dalla regione Lombardia e dalla regione Toscana aventi per oggetto la disciplina della cattura dei richiami vivi. In quell'occasione è stato precisato che l'art. 9 della direttiva 2009/147/CE (Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la conservazione degli uccelli selvatici, prevede che gli Stati membri, "sempre che non vi siano altre soluzioni soddisfacenti", possano derogare alle misure di protezione poste dalla medesima direttiva per il conseguimento di una serie di interessi generali **tassativamente indicati** fra i quali, per quanto riguarda il presente giudizio, quello di "consentire, in condizioni rigidamente controllate e in modo selettivo, la cattura, la detenzione o altri impieghi misurati di uccelli in piccole quantità".

La Corte Costituzionale **rimarca la completa omissione di qualsiasi cenno in ordine alla sussistenza delle condizioni e dei presupposti richiesta dalla Direttiva uccelli.**

Ogni anno, sentito l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) che formula sempre pareri negativi, approvano con un provvedimento il piano elaborato con cui è individuato il numero massimo di impianti da abilitare e il numero massimo dei richiami vivi per ogni provincia.

All'inizio del 2011 la Commissione Europea ha inoltrato al Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare una richiesta di informazioni in merito alla conformità della normativa italiana relativa alla cattura degli uccelli da utilizzare come richiami vivi con le prescrizioni dell'art. 9 della Direttiva uccelli.

Si tratta di un avvio di procedura di infrazione nei confronti dell'Italia. Vuol dire che i cittadini italiani pagheranno tutti di tasca propria le sanzioni imposte per punire provvedimenti illegittimi volti a favorire i soliti cacciatori: al danno ecologico si somma quello economico per perpetuare il passatempo di pochi, ormai inaccettabile.

Accogliamo, quindi, con soddisfazione la decisione della Corte costituzionale e chiediamo alle regioni Lombardia e Toscana di **non approvare** provvedimenti sulla cattura dei richiami vivi per la stagione venatoria 2011-2012.

LAC – Via Solari, 40, 20144 Milano
www.abolizionecaccia.it